



AUTORITA' DI BACINO
DEL FIUME TEVERE

REGIONE
MARCHE



Riferimenti

1. Regione Marche
 - Assessore Difesa del Suolo e Costa: Paola Giorgi tel. 071.8062717
 - Dirigente Servizio ITE: Mario Pompei tel. 071.8067303
 - Dirigente P.F. Difesa del Suolo: Marcello Principi tel. 071.8067328
 - P.O Piano gestione integrata aree costiere: Giorgio Filomena tel. 071.8067413
 - o Referente tecnico: Gianni Scaella tel. 071.8067383
 - o Referente informatico/cartografico: Stefano Parlani tel. 071.8067341
2. Autorità di Bacino Nazionale del Tevere
 - Segretario Generale: Giorgio Cesari tel. 06.49249203
 - Dirigente Ufficio Piani e Programmi: Carlo Ferranti tel. 06.49249221
 - Dirigente Ufficio Amm.vo: Letizia Oddi tel. 06.49249210
 - Rappresentanti Regione Marche al Comitato Tecnico
 - o Mario Smargiasso tel. 071.8067305
 - o Giorgio Occhipinti tel. 071.8067315
3. Autorità di Bacino Regionale
 - Segretario Generale: Marcello Principi tel. 071.8067328
 - Segreteria: Lorenza Guerrini tel. 071.8067328
 - Referente Informatico: Roberto Copparoni tel. 071.8067387
 - Referente Cartografie: Andrea Bagnarelli tel. 071.8067377
 - Referente Idraulica: Stefano Leti tel. 071.8067377
4. Autorità Interregionale del Tronto
 - Segretario Generale: Giancarlo Casini tel. 0736.332956

Per osservazioni e contributi

Segreteria@abtevere.it

Fax 06 492.493.00

Autorità di bacino del F. Tevere

Via Bachelet 12 - 00185 Roma

Aspetti tecnici

upp@abtevere.it

funzione.difesasuolo@regione.marche.it

Fax 071 806.7340

Regione Marche – P.F. Difesa del suolo

Via Palestro, 19 - 60122 Ancona

Aspetti tecnici

funzione.difesasuolo@regione.marche.it

Sito web Autorità Bacino Tevere

www.abtevere.it

Sito web Difesa del suolo Regione Marche

www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/abid/1508/t/StrutturaSelected/v/84/default.aspxit

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

(Direttiva 2007/60/CE -D.Lgs 49/10)

Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Sub Distretto

BACINI MARCHIGIANI MERIDIONALI



Mappe di pericolosità e di rischio
FASE DI VALUTAZIONE PROVVISORIA

PORTO S. ELPIDIO (FM)

12 LUGLIO 2013

Il reticolo di riferimento

Il reticolo idrografico di riferimento per la mappatura della pericolosità e del rischio nel Distretto dell'Appennino Centrale è indagato secondo tre fasi successive:

Reticolo da mappare in FASE 1 (GIUGNO 2013)	Corsi d'acqua che appartengono al reticolo di riferimento dei PAI
Reticolo da mappare in FASE 2 (GIUGNO 2015)	Altri tratti evidenziati come pericolosi dalle Regioni
Reticolo da mappare in FASE 3 (> GIUGNO 2018)	Completamento del reticolo di riferimento

Autorità competenti



L'Autorità di bacino del Fiume Tevere e le Regioni del Distretto, ciascuna per il territorio di propria competenza, determinano il proprio Reticolo di riferimento.

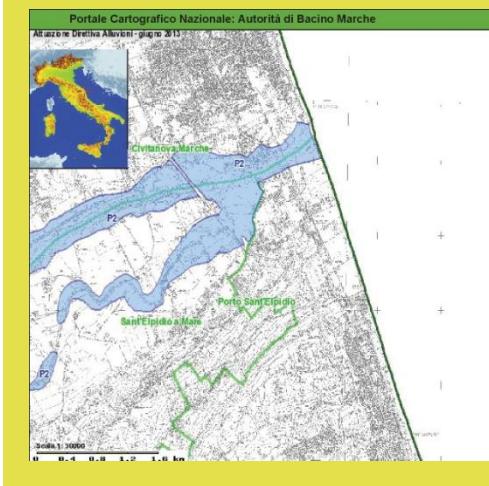
Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dal decreto legislativo n. 49/10 (Piano di gestione delle alluvioni), l'Autorità di bacino del Tevere svolge la funzione di coordinamento nell'ambito del proprio distretto idrografico di appartenenza (Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale).

Le mappe ex art. 6 D.Lgs 49/2010

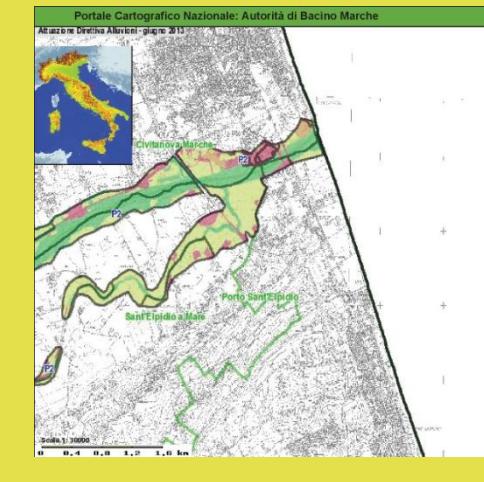
Il D.Lgs. 49/2010 elenca le categorie di elementi a rischio che devono essere considerati nelle mappe:

- numero indicativo degli abitanti potenzialmente interessati;
- Infrastrutture e strutture strategiche (autostrade, ferrovie, ospedali, scuole, etc);
- beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse;
- distribuzione e tipologia delle attività economiche;
- impianti di cui all'allegato I del d.lgs. 59/2005 che potrebbero provocare inquinamento accidentale in caso di alluvione
- aree protette potenzialmente interessate;
- altre informazioni considerate utili dalle autorità di bacino distrettuali (p.e. aree soggette ad alluvioni con elevato volume di trasporto solido e colate detritiche)

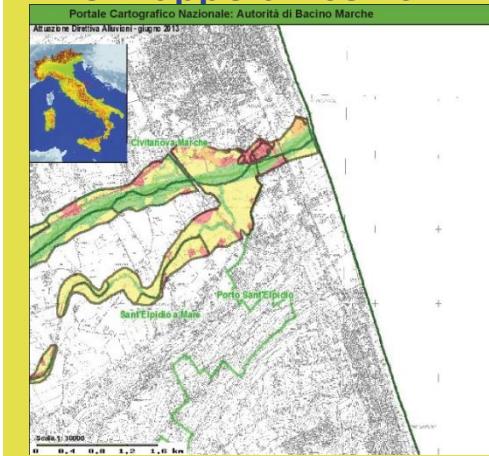
Le mappe di pericolosità



Le mappe del danno



Le mappe di rischio



La matrice di riferimento per determinare il livello di rischio

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'			
		P3	P2	P1	
CLASSI DI DANNO	D4	R4	R4	R3	R2
	D3	R4	R3	R3	R2 R1
	D2	R3	R2	R2	R1
	D1	R1	R1	R1	

La partecipazione come strumento (Direttiva 2007/60/CE)

L'obiettivo del processo di partecipazione è sollecitare il massimo coinvolgimento degli stakeholders istituzionali e del pubblico più vasto per migliorare i contenuti del piano e verificare la sostenibilità delle azioni.

I tempi della partecipazione

	PERIODO	DOCUMENTAZIONE	LIVELLO TERRITORIALE
FASE 1	Giugno 2012 Maggio 2013	Metodologia di lavoro/programma (svolto)	Riunioni su base regionale
FASE 2	Giugno 2013 Dicembre 2013	Mappe di pericolosità e di rischio/Relazioni e sintesi non tecniche	Riunioni su base regionale
FASE 3a	Gennaio 2014 Dicembre 2014	Documenti del Piano di Gestione del rischio alluvioni in bozza	Riunioni su base regionale
FASE 3b	Gennaio 2015 Giugno 2015	Documenti del Piano di Gestione del rischio alluvioni	Sedi istituzionali

Il Piano di Gestione delle alluvioni come Piano di bacino ex D.Lgs. 152/2006 - art. 66 (Adozione e approvazione dei Piani di bacino)

Devono essere pubblicati:

- il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno **3 anni prima** dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce (disponibile sul sito dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere da giugno 2012)
- una valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque nel bacino idrografico almeno **2 anni prima** dell'inizio del periodo cui il Piano si riferisce (giugno 2013)
- copie del progetto del Piano di bacino almeno **1 anno prima** dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce (giugno 2014)

Con la Direttiva 2007/60/CE l'Unione Europea persegue lo scopo di istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni attraverso lo strumento del Piano volto all'individuazione delle aree sottoposte a pericolosità e rischio e all'adozione di opportune misure per ridurre le conseguenze negative provocate dai fenomeni alluvionali.

L'Italia ha recepito la Direttiva 2007/60/CE con il D.Lgs 49 del 2010, nel quale è previsto, conformemente al dettato comunitario, che siano ultimati e pubblicati, entro il 22 dicembre 2015, i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni per ciascun Distretto idrografico italiano.

Il Piano di Gestione dovrà riguardare tutti gli aspetti della gestione del rischio di alluvioni: la prevenzione, la protezione le previsioni e il sistema di allertamento nazionale.

Entro giugno 2013 devono essere redatte le **Mappe di pericolosità**, che perimetrano le aree geografiche interessate da possibili alluvioni, e le **Mappe di rischio**, che indicano le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni.

REGIONE MARCHE



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE

